

Risposta all'interrogazione 3548/2013 - Merano: la città con più "bambini psichiatrizzati"

Con riferimento all'interrogazione si dichiara quanto segue:

1) Quanti bambini o minori sono trattati con farmaci psicotropi in Alto Adige, diviso per le diverse età e i quattro distretti sanitari per gli anni 2010, 2011 e 2012?

Fondamentalmente, mi permetto di sottolineare che le informazioni di seguito elencate riguardano i bambini e i giovani ufficialmente sottoposti a un trattamento in materia di salute pubblica, a causa di una chiara indicazione clinica per un uso autorizzato da uno specialista a spese di servizio sanitario nazionale, e che hanno dovuto prendere psicofarmaci negli ultimi anni.

Tuttavia, non abbiamo nessuna informazione attendibile su quanti minori prendono psicofarmaci a causa di ricette private che includono questi farmaci e che non vengono trasferite al servizio sanitario pubblico e quindi prese in consegna da questo servizio.

Segue la presentazione della situazione dei minori (<18 anni) che prendono psicofarmaci a spese del servizio sanitario nazionale in Alto Adige:

Anno 2010

Numero totale dei minori 162

Diviso per distretto sanitario

GB Bozen 56

GB Meran: 52

GB Brixen: 33

GB Bruneck: 21

Anno 2011

Numero totale dei minori 181

Diviso per distretto sanitario

GB Bozen:61

GB Meran: 63

GB Brixen: 33

GB Bruneck: 24

Anno 2012

Numero totale dei minori 182

Diviso per distretto sanitario

GB Bozen 62

GB Meran 66

GB Brixen: 30

GB Bruneck: 24

2) Quali sono i protocolli e le misure che hanno portato alla rilevazione di cifre astronomiche sul consumo di psicofarmaci a Merano?

Prima di procedere alle misure ho ancora bisogno di un po' di spiegazioni sulle cifre e ho espresso:

Come si può vedere dalle tabelle nel 2010 sono stati trattati con farmaci psicotropi 162 minori (<18 anni) nei quattro distretti sanitari. Il numero citato nella vostra richiesta (160) non corrisponde alle cifre sollevate per la città di Merano per bambini e adolescenti trattati, dato che questa cifra non è solo per la città di Merano ma anche di alcune comunità circostanti del distretto sanitario di Bolzano.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e le ricerche internazionali, nazionali e regionali uno ogni 4 bambini (25%) e un terzo dei giovani (33%) da 14 anni a 18 anni soffrono almeno una volta di un disturbo mentale. Ogni 10 bambini si corre il rischio di sviluppare una malattia cronica.

Per rispondere a questo significativo numero di pazienti l'assistenza sociale e sanitaria nazionale ha sviluppato una rete di assistenza socio-sanitaria densa e complessa per i bambini e i giovani che ora è operativa dal 2012.

Le strategie di trattamento per i bambini e gli adolescenti con disturbi mentali richiedono una valutazione multidisciplinare e interventi individualizzati multimodali coordinati. Quindi in Alto Adige al 5% dei bambini in cura scientificamente valida e clinicamente indicata vengono prescritti psicofarmaci. Secondo i criteri nazionali e l'Istituto Superiore della Sanità ci si aspetterebbe un 7-17%.

In particolare per l'ADHD, l'OMS si presume che il 5-7% dei bambini ne sono affetti.

In Italia, la diagnosi è così limitata e controllata da un insieme centralizzato di regole che, in base a questi criteri nazionali, solo l'1,2% dei bambini hanno l'ADHD (deficit di attenzione e iperattività).

Il rapporto sugli adolescenti medicalizzati con ADHD del distretto sanitario di Merano corrisponde, tra l'altro, secondo la responsabile Dott.ssa Donatella Arcangeli, che dirige la Divisione di Neuro Psichiatria infantile presso l'Ospedale di Merano, i risultati della Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sono simili con questo stesso bacino di utenza.

Per casistica va aggiunto che, secondo i nostri esperti ci sono 2 ogni 1000 bambini/adolescenti trattati con psicofarmaci, mentre in Germania, Svizzera e Austria, sono almeno 16 ogni 1000.

Quindi, secondo i nostri specialisti non si può parlare di sovra-diagnosi e sovra-medicalizzazione in Alto Adige e, specificatamente, a Merano, ma piuttosto, sulla base di una rete ulteriormente ampliata proprio quest'anno di tutti i servizi competenti di qualità orientati al paziente, famiglia e comunità basata sulla cura vicina ai cittadini.

Inoltre, al fine di garantire un uso adeguato, sicuro e controllato di farmaci antipsicotici nei bambini e negli adolescenti, seguiamo il protocollo provinciale 23.2/55.07.06/234814 (vedi Appendice) e le condizioni e le modalità di prescrizione e prelievo a carico del Servizio Sanitario di farmaci per il controllo del metilfenidato e dell'atomoxetina.

3) In che modo la giunta ha esaminato la situazione e quali misure adotterà in questa materia?

Il primario Dr. Andreas Conca, che funge da coordinatore per la Psichiatria Infantile e l'Adolescenza in Alto Adige, è coinvolto nel controllo dei dati, godendo della piena fiducia della giunta dell'Alto Adige. Insieme a lui e agli altri dipendenti responsabili per l'amministrazione farà in modo che un uso adeguato, sicuro e controllato dei farmaci di cui sopra sia garantito. Questo è garantito attraverso una chiara diagnosi, la presa in carico del caso specifico, la realizzazione di un piano di trattamento attraverso controlli periodici e il trasferimento dei dati del protocollo diagnostico e di trattamento all'Istituto Superiore della Sanità nel registro ADHD di Roma.

Distinti saluti.

L'Assessore Provinciale

Dr. Richard Theiner